



Comune di Fidenza

BILANCIO di PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022

*** * ***

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di

entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 – Annualità)

- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 – Unità)
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 – Universalità)
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che

sul fronte delle entrate, prevede in particolare lo sblocco di aliquote e tariffe;

Inoltre tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019, in particolare l'articolo 57, comma 2, il quale prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del DL n.78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente per IMU ordinaria	€ 7.201.456,62		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente per IMU violazioni	€ 1.270.591,26		
Gettito ordinario previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 7.400.000,00		
Gettito per violazioni previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.170.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
Gettito ordinario	€ 7.460.000,00	€ 7.600.000,00	€ 7.650.000,00
Gettito per violazioni	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote non vengono modificate.		
<p>Il gettito tributario dell'IMU è stato quantificato in via previsionale tenendo conto di riconfermare le aliquote deliberate dal Consiglio comunale con atto n. 29 del 29 aprile 2016. La base imponibile è stata determinata tenendo conto delle risultanze degli archivi catastali e dei versamenti effettuati in autoliquidazione negli anni precedenti. Il gettito è stato previsto nel 2020 in euro 7.460.000,00, con un incremento di 60.000,00 euro rispetto alla somma assestata nel 2019 per nuove nuovi fabbricati che avranno nuova rendita a partire dal 2020.</p> <p>L'ente proseguirà l'attività di verifica ed accertamento sull'imposizione immobiliare per recuperare le somme non versate e consolidare la base imponibile.</p> <p>Negli esercizi successivi al 2020, le previsioni di gettito sono stimate in aumento per effetto dell'attività di accertamento e per l'aumento di valore dei cespiti imponibili, con particolare riferimento a quello delle aree fabbricabili a seguito dell'inserimento nei piani attuativi del PSC.</p>			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente per TASI ordinaria	€ 1.659.827,43		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente per TASI violazioni	€ 126.070,81		
Gettito ordinario previsto nell’anno precedente a quello di riferimento	€ 1.735.000,00		
Gettito per violazioni previsto nell’anno precedente a quello di riferimento	€ 155.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
Gettito ordinario	€ 1.818.000,00	€ 1.870.000,00	€ 1.900.000,00
Gettito per violazioni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote non vengono modificate.		
<p>Il tributo è applicato al possesso ed all'occupazione di fabbricati (ivi comprese le abitazioni principali) ed aree fabbricabili ubicati nel territorio comunale e la base imponibile è la stessa dell'IMU.</p> <p>Nella previsione di bilancio a legislazione vigente il gettito TASI viene riconfermato nel triennio alle aliquote deliberate dal Consiglio comunale con atto n. 30 del 29 aprile 2016. L'andamento pluriennale del gettito viene adeguato al consolidamento della base imponibile già previsto per l'IMU.</p> <p>Il gettito della TASI (al netto del recupero per evasione di euro 100.000), stimato per l'anno 2020 in ragione di 1.735.000 euro, è destinato al finanziamento del costo dei servizi comunali indivisibili, in riferimento ai criteri di calcolo stabiliti dall'articolo 31 del Regolamento comunale per la disciplina della IUC, applicazione della TASI.</p>			

Servizi indivisibili	Costo previsto per l'esercizio 2020
Servizi demografico ed elettorale	307.269,80
Pubblica sicurezza e polizia locale (al netto delle sanzioni per violazioni al codice della strada)	1.492.532,10
Gestione degli immobili sede di istituti scolastici, uffici e servizi istituzionali	429.249,19
Viabilità e mobilità (al netto dei proventi per violazioni al codice della strada e gestione parcheggi a pagamento)	2.376.061,19
Illuminazione pubblica	451.132,88
Ambiente ed aree verdi	1.156.997,83
Servizi socio-assistenziali (per i quali non è prevista la contribuzione alla spesa degli utenti)	1.535.931,60
Totale	7.749.174,59

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente per TARI ordinaria	€ 3.971.603,97 oltre a € 134.086,00 di contributo regionale		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente per TARI violazioni	€ 141.503,81		
Gettito ordinario previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 4.002.516,88 oltre a € 130.155,00 di contributo regionale		
Gettito per violazioni previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 130.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
Gettito ordinario	€ 4.271.000,00	€ 4.307.088,00	€ 4.355.073,000
Gettito per violazioni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote non vengono modificate		
Nelle more della definizione del piano finanziario per l'anno 2020, che potrà avvenire solo dopo la deliberazione di ARERA, le poste iscritte in bilancio ricalcano i dati 2018. Quando saranno definiti di criteri di ARERA, il Comune approverà il PEF e le relative tariffe, apportando se del caso le necessarie variazioni agli stanziamenti di bilancio correlati.			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 2.939.317,56 accertato per competenza		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.075.000,00 stanziamento		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	3.075.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote non vengono modificate.		
<p>L'aliquota di applicazione dell'addizionale è fissata allo 0,8 per cento da apposito regolamento comunale, che resterà invariato anche per l'anno 2020. Tale regolamento prevede altresì l'esenzione dall'imposta dei redditi fino a 12.000 euro.</p> <p>La previsione del gettito dell'addizionale è stato calcolato sulla base dei redditi imponibili IRPEF rilevati dall'Agenzia delle Entrate e dell'andamento tendenziale degli stessi. L'accertamento avviene sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, e non è superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.</p>			

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 0,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote decorrono dal 2020		
A partire dal 2020 viene istituita l'imposta di soggiorno in considerazione degli aumentati flussi turistici della città e del suo territorio, ben evidenti dai dati regionali sulle presenze turistiche, con l'obiettivo di poter mettere in campo azioni e programmi e sostenere eventi funzionali al consolidamento di Fidenza anche come meta e luogo con una specifica attrattiva in campo turistico. La previsione del gettito di € 150.000 sul numero di presenze turistiche dell'annualità 2018 e il trend 2019 con un'incidenza media di € 1,50 per pernottamento (l'imposta è infatti articolata per tipologia di struttura e qualità dei servizi offerti).			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 412.203,42		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 460.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	430.000,00	432.000,00	432.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le aliquote non vengono modificate.		
Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità tiene conto di una riconferma delle tariffe applicate per gli anni precedenti.			

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 31.281,57		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 35.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Anche il gettito previsto per i diritti sulle pubbliche affissioni tiene conto di una riconferma delle tariffe applicate per gli anni precedenti.			

Per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondi perequativi

In questa categoria di entrata è compresa la sola voce relativa al **Fondo di solidarietà comunale**. Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a redistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene redistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

Nelle more della comunicazione dei dati definitivi, il Fondo di solidarietà comunale è mantenuto costante nel triennio per l'import di 2.135.914,86 euro, pari alla somma stanziata per l'esercizio 2019.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.197.993,75	4.076.578,52	3.974.325,52
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	359.001,03	369.001,03	369.001,03
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	30.000,00	10.425,00	10.425,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		10.000,00	
Totale Trasferimenti correnti	4.596.994,78	4.476.004,55	4.363.751,55

Il superamento del sistema di finanza derivata ha sostanzialmente eliminato i trasferimenti da enti sovraordinati, che attualmente si limitano ad alcuni fondi per finalità specifiche.

In particolare, nel 2020, tra i trasferimenti da Amministrazioni pubbliche figurano le entrate per:

- entrate statali consolidate per € 290.000,00;
- contributo Tari a carico del MIUR per istituzioni scolastiche statali per € 25.000,00;
- contributo statale per vigilanza obbligatoria del teatro per € 7.166,00;
- contributo statale per progetto richiedenti asilo e rifugiati per € 1.335.535,23;
- contributo statale per progetto PON Inclusione per € 82.253,00;
- rimborso di spese per elezioni e referendum per € 97.500,00;
- trasferimento quota 5 per mille dell'IRPEF per € 5.500,00;
- contributo GSE e vendita energia da piattaforma fotovoltaica per complessivi € 1.053.000,00:
 - area depuratore per € 550.000,00;
 - parcheggio via Marconi per € 58.000,00;
 - piattaforma fotovoltaica Rimale per € 310.000,00;
- contributo GSE e vendita energia da piattaforma fotovoltaica su edifici comunali per € 35.000,00;
- conto termico 2.0 DM 16.02.2016 per € 100.000,00;
- contributo regionale per valorizzazione del dialetto per € 10.000,00;
- contributo per la fornitura di libri di testo per € 30.000,00;

- contributo regionale per la gestione degli asili nido per € 38.406,64;
- contributo regionale per abbattimento rette asilo nido per € 60.880,85;
- contributo regionale per fondo sociale locale per € 873.407,08;
- contributo regionale per servizi di centro per le famiglie per € 27.408,06;
- contributo regionale per prevenzione del crimine e promozione alla legalità per € 5.000,00;
- fondo nazionale pari opportunità per € 12.133,72;
- contributo regionale vita indipendente cittadini disabili per € 29.550,00;
- contributo regionale per fondo sociale per la locazione per € 132.522,72;
- contributo regionale progetto giovani per € 26.234,38;
- contributo per eliminazione di barriere architettoniche di edifici privati per € 10.000,00;
- contributo regionale per disinfestazione da zanzara tigre per € 1.600,00;
- trasferimenti provinciali per alunni disabili per € 20.000,00;
- trasferimento per piano turistico provinciale (PTPL) per € 10.100,00;
- altri contributi per € 14.796,07;

Nel 2020, tra i trasferimenti da famiglie risulta il corrispettivo monetario sostitutivo di interventi fotovoltaici per € 10.000,00, mantenuto costante nel triennio.

Fra i trasferimenti correnti da imprese figurano le entrate per:

- sponsorizzazioni per manifestazioni culturali e manifestazioni istituzionali per € 75.000,00;
- contributi per attività teatrali per € 5.000,00;
- sponsorizzazioni per promozione attività istituzionali per € 8.000,00
- contributi da Fidenza Village per la valorizzazione del centro storico per € 80.000,00;
- corrispettivo per la gestione di piattaforme fotovoltaiche Rimale e Balanzona per € 186.001,03;
- corrispettivo monetario sostitutivo di interventi fotovoltaici per € 5.000,00;

Titolo 3 – Entrate extratributarie

	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.554.003,63	3.686.384,48	3.688.884,48
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.117.000,00	2.182.000,00	2.187.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	883.959,11	813.513,01	813.513,01
Totale Entrate extratributarie	6.557.562,74	6.684.497,49	6.691.997,49

Come sintetizzato nella tabella precedente le entrate extratributarie sono costituite principalmente dalle entrate per la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, di cui, le principali voci per il 2020 sono le seguenti:

- x vendita energia piattaforma fotovoltaica Rimale e area depuratore per € 120.000,00;
- x proventi per diritti di segreteria, carte di identità e diritti di istruttoria per € 248.090,00;
- x prestazioni cimiteriali, illuminazione votiva e manutenzione dei sepolcri per € 394.500,00;
- x corrispettivi di utenza della mensa scolastica per € 825.000,00;
- x corrispettivi di utenza del servizio di trasporto scolastico per € 130.000,00;
- x corrispettivi di utenza degli asili nido a tempo pieno per € 539.119,15;
- x corrispettivi di attività extrascolastiche per € 62.000,00;
- x corrispettivi di parcheggi a pagamento per € 375.000,00;

- x canone per affidamento del servizio idrico integrato per € 101.000,00;
- x concessione suolo pubblico per telefonia per € 115.000,00;
- x locazioni e concessioni cimiteriali per € 270.000,00;
- x canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche per € 250.000,00;
- x locazione di beni per € 54.194,48.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono costituiti da:

- sanzioni pecuniarie per violazione codice della strada per € 2.072.000,00 (di cui € 400.000,00 per accertamenti su mancati pagamenti di violazioni pregresse);
- sanzioni per violazioni a norme disciplinanti le attività economiche e risarcimento danni su aree verdi per € 45.000,00.

I rimborsi e le altre entrate correnti sono formate principalmente da:

- ✓ risarcimento per danni a infrastrutture stradali per € 40.000,00;
- ✓ rimborsi di spesa per la gestione di impianti termici e di illuminazione per € 54.988,13;
- ✓ contribuzione alla spesa per ricoveri in case protette per € 35.000,00;
- ✓ ripetizione della spesa per la sede circoscrizionale del centro per l'impiego per € 81.700,00;
- ✓ rimborso per spese di personale per € 95.648,00;
- ✓ ripetizione di spesa per la gestione del Collegio ex Gesuiti per € 120.000,00;
- ✓ ripetizione di spesa da soggetti gestori impianti fotovoltaici per € 73.000,00;
- ✓ ripetizione di imposta di bollo virtuale per € 90.000,00;
- ✓ introiti e rimborsi diversi per € 50.000,00.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra **servizi a domanda individuale**, servizi indispensabili e servizi diversi per il 2020 è il seguente:

SERVIZI	COSTI	PROVENTI	% copertura dei costi
ASILO NIDO	1.659.167,52	638.406,64	38,48
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	259.608,92	62.000,00	23,88
REFEZIONE SCOLASTICA	1.108.977,65	867.500,00	78,23
GESTIONE DIRETTA DEI PARCHEGGI	30.454,63	375.000,00	>100
totale	3.058.208,72	1.942.906,64	63,53

Come si evince, nel 2020 la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale attraverso le tariffe e le entrate a specifica destinazione è pari al 63,53%;

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione;

Prosegue anche nel 2020 il significativo processo di riduzione della spesa corrente che è stata oggetto di una rivisitazione nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione. Rispetto alla previsione definitiva 2019, la spesa corrente si riduce complessivamente di 1.704.863,43 euro. Le principali riduzioni riguardano:

- per € 67.569,67 le spese per redditi da lavoro dipendente;
- per € 20.512,20 le spese per imposte e tasse a carico dell'ente
- per € 648.899,96 le spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi
- per € 518.330,76 le spese per trasferimenti
- per € 87.802,95 le spese per interessi passivi su mutui
- per € 361.747,89 le spese accantonate in FPV

Nel prospetto che segue si evidenzia il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregati.

PREVISIONI DI SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI			
	2020	2021	2022
Redditi da lavoro dipendente	5.499.968,81	5.423.954,81	5.423.954,81
Imposte e tasse a carico dell'ente	506.413,70	502.933,70	503.533,70
Acquisto di beni e servizi	18.164.065,13	17.492.806,61	17.555.453,61
Trasferimenti correnti	1.700.708,56	1.590.794,58	1.576.897,58
Interessi passivi	910.482,77	817.337,42	763.721,33
Altre spese per redditi da capitale	34.730,00	34.730,00	34.730,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	212.115,00	203.855,00	203.855,00
Altre spese correnti	3.368.439,51	3.499.100,51	3.516.100,51
Totale titolo I "Spese correnti"	30.396.923,48	29.565.512,63	29.578.246,54

Spese di personale

Rispetto al 2019 le spese per redditi da lavoro dipendente si riducono di € 67.569,67.

La spesa complessiva afferente il trattamento economico fondamentale dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è stata prevista secondo i contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, commi 557 e seguenti, l. 296/2006; art. 9, D.L. 78/2010).

Di seguito si evidenzia la spesa complessiva per il personale dipendente e la spesa soggetta ai limiti definiti dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006:

Spesa di personale	
	Previsione 2020
Totale spese di personale (A)	5.980.577,51
(-) Componenti escluse (B)	1.417.591,81
(-) Altre componenti escluse (C)	103.962,000
Quota parte di spesa personale dell' UTV	150.208,21
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)	4.609.231,91

La previsione di spesa per il personale soggetta al limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che, al netto dell'assegno del nucleo familiare (sentenza Corte Conti Lombardia n. 26/2019) era pari a euro 4.936.883,66;

Imposte e tasse a carico dell'ente

La principale componente negativa del bilancio afferente i tributi passivi è l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, la sostituzione all'utenza nel pagamento del tributo sui rifiuti nei casi previsti dal regolamento, alcuni canoni demaniali, imposta di bollo e di registro.

Rispetto al 2019 le spese per per imposte e tasse a carico dell'ente si riducono di € 20.512,20.

Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione mediante il DUP, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale. Rispetto alle previsioni assestate 2019, nell'esercizio 2020 la spesa si riduce di € 648.899,96.

Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2020-2022 con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

QUADRO SINOTTICO DEI LIMITI DI SPESA VIGENTI PER L'ESERCIZIO 2020

SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	ESCLUSIONE SE BILANCIO APPROVATO ENTRO 31/12	ESCLUSIONE SE BILANCIO APPROVATO ENTRO IL 31/12 E RENDICONTO ENTRO 30/04	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stampa di relazioni e pubblicazioni	50% spesa sostenuta 2009	NO	SI	Art. 27, co. 1, D.L. 112/2008
Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti	20% spesa sostenuta 2009 e comunque non superiore a: - 4,2% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale inferiore a 5ml di €) - 1,4% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale pari o superiore a 5ml di €)	SI (limitatamente al 20% della spesa 2009)	–	Art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010 + DL 66/2014
Spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza	20% spesa sostenuta 2009	SI	--	Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010
Spese per sponsorizzazioni	Divieto	SI	--	Art. 6, co. 9, D.L. n. 78/2010
Spese per missioni	50% spesa sostenuta 2009	NO	SI	Art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, fatta eccezione per le spese relative ai servizi: Ø istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; Ø sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; Ø di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali	30% spesa sostenuta 2011	NO	SI	Art. 5, co. 2, D.L. n. 95/2012

SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	ESCLUSIONE SE BILANCIO APPROVATO ENTRO 31/12	ESCLUSIONE SE BILANCIO APPROVATO ENTRO IL 31/12 E RENDICONTO ENTRO 30/04	RIFERIMENTO NORMATIVO
Spesa per il conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica	Solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, per la soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici	NO	NO	Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012
Acquisto di beni e servizi informatici	50% spesa media 2013-2015	NO	NO	Art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015
Canoni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali	Invarianza (nessun adeguamento ISTAT)	NO		Art. 3, co. 1, D.L. n. 95/2012
Acquisto di immobili	Solo per dimostrata indifferibilità ed indilazionabilità dell'esigenza, documentata del RUP	NO	SI	Art. 12, comma 1-ter, D.L. 98/2011

Non sono più vigenti i seguenti limiti di spesa:

SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	VIGENZA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Spesa per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	20% spesa media 2010- 2011	Fino al 2016	Art. 1, co. 141 e 144, Legge n. 228/2012
Spesa per l'acquisto di autovetture o per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture	Divieto	Fino al 2015	Art. 1, co. 143 e 144, Legge n. 228/2012
Spesa per l'acquisto di immobili	Divieto	Anno 2013	Art. 12, co. 1-quater, D.L. n. 98/2011
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	Importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10%	Fino al 2017	Art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010
Spesa per mostre	20% spesa sostenuta 2009	Fino al 2016	Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010 (per disapplicazione art. 22, comma 5-quater, D.L. 50/2017)
Spese per attività esclusivamente di formazione	50% spesa sostenuta 2009	Fino al 2019	Art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010 (abrogato dall'art. 57.2 d.l. 124/2019)

Si evidenzia che:

- 1) per "spesa" si intende l'ammontare complessivo degli impegni di competenza dell'esercizio di riferimento.
- 2) relativamente ai limiti di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4/06/2012, ha stabilito che tali limiti sono cumulabili e che quindi la verifica del rispetto della normativa deve essere effettuata nel loro complesso.
- 3) relativamente agli ulteriori limiti di spesa introdotti – tra cui la spesa per autovetture (art. 5 del D.L. n. 95/2012) e la spesa per mobili e arredi (art. 1, commi 141 e 144, della Legge n. 228/2012, vigente fino al 2016) –, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 26 del 30/12/2013, ha affermato che anche per questi la verifica del rispetto della normativa deve essere riferito al tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione per le singole voci di spesa.

I limiti di spesa a cui è soggetto l'ente

In osservazione degli obblighi di contenimento della spesa previsti dalle norme di cui sopra, il Comune di Fidenza, approvando il bilancio di previsione 2020 entro il 31 dicembre 2019, per il triennio 2020-2022 deve rispettare solo i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Limite da osservare nel 2020-2022
Spesa per il conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica	Solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, per la soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Tipologia di spesa	Limite da osservare nel 2020-2022
Acquisto di beni e servizi informatici	50% spesa media 2013-2015

Tipologia di spesa	Limite da osservare nel 2020-2022
Canoni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali	Invariata (Nessun adeguamento ISTAT)

Poichè il decreto legge n. 66/2014 (conv. In legge n. 89/2014) non è tra le norme citate dall'art. 21-bis del DL 50/2017, permane inoltre il seguente limite

Tipologia di incarico	Spesa personale > o = a 5 ml di euro	Limite da osservare nel 2020-2022
Incarichi di studio, ricerca e consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti	max 1,4%	max € 75.978,95

Il decreto n. 244/2016 ha previsto inoltre il divieto per le Pubbliche Amministrazioni di stipulare contratti di co.co.co., a partire dal 1° gennaio 2018.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento ed è destinata a:

istituzioni fra cui, in particolare, gli istituti scolastici operanti sul territorio comunale;

famiglie, attraverso vari istituti disciplinati dai regolamenti comunali (integrazione rette ricovero, minimo vitale garantito, contributi straordinari);

associazionismo, volontariato, istituzioni private, per incentivare le funzioni sussidiarie, le attività di supporto e collaborazione, la promozione sociale e del territorio.

L'ammontare della spesa per trasferimenti correnti vede una riduzione complessiva di 518.330,76 euro nelle more della definizione di contributi vincolati. I contributi da erogare saranno infatti iscritti contestualmente con la concessione delle entrate ad essi correlate.

Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

- al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;
- al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale (ed eventualmente l'estinzione anticipata di prestiti).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	1.183.306,68	1.118.288,57	910.482,77	817.337,42	763.721,33
Quota capitale	2.539.543,08	4.033.570,76**	2.312.192,92	2.255.395,84	2.268.660,66
Totale	3.722.849,76	5.151.859,33	3.222.675,69	3.072.733,26	3.032.381,99

Nel 2019 I prestiti rimborsati comprendono 1.600.000 euro per estinzione anticipata con impiego di parte del provento da alienazione della società controllata al 100% Rete Gas Fidenza srl.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il triennio 2020-2022 sono stati stanziati € 126.000,00 a titolo di fondo di riserva di competenza e per il 2020 € 200.000 a titolo di fondo di riserva di cassa

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentat ori	55%	70%	75%	85%	95%	100	100
	Non sperimentat ori							
RENDICONTO*	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

ANNO 2020

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2020

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 95%)	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento	Natura entrata
IMU VIOLAZIONI	10101.06.00150002	€ 1.150.000,00	a.1)	75,82%	€ 871.930,00	95%	€ 828.333,50	€ 830.000,00	72,17%	
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.101.41	€ 150.000,00				95%	€ 19.000,00	€ 20.000,00	13,33%	
TARSU	1.101.51	€ 4.425.400,00	a.1)	9,94%	€ 439.884,76	95%	€ 417.890,52	€ 420.000,00	9,49%	
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	101015300200000	€ 430.000,00	a.1)	8,04%	€ 34.572,00	95%	€ 32.843,40	€ 33.000,00	7,67%	
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	101015301100000	€ 35.000,00	a.1)	0,31%	€ 108,50	95%	€ 103,08	€ 110,00	0,31%	
TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) VIOLAZIONI	10101.76.00150001	€ 100.000,00	a.1)	75,57%	€ 75.570,00	95%	€ 71.791,50	€ 72.000,00	72,00%	
TRASFERIMENTI DA IMPRESE	2.103	€ 359.001,03	a.1)	21,25%	€ 76.287,72	95%	€ 72.473,33	€ 73.000,00	20,33%	
VENDITA DI BENI	3.100.01	€ 120.000,00	a.1)	16,94%	€ 20.328,00	95%	€ 19.311,60	€ 20.000,00	16,67%	
ENTRATE DALLA VENDITA E DALLA EROGAZIONE DI SERVIZI	3.100.02	€ 2.631.309,15	a.1)	7,21%	€ 189.717,39	95%	€ 180.231,52	€ 181.000,00	6,88%	
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.100.03	€ 802.694,48	a.1)	4,67%	€ 37.485,83	95%	€ 35.611,54	€ 37.000,00	4,61%	
PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO	3.200	€ 2.117.000,00	a.1)	37,88%	€ 801.919,60	95%	€ 761.823,62	€ 765.890,00	36,18%	
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	3.400	€ -	a.1)	0,00%	€ -	95%	€ -	€ -	0,00%	
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.500	€ 860.829,32	a.1)	0,00%	€ -	95%	€ -	€ -	0,00%	
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2020								€ 2.452.000,00		

ANNO 2021

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2021

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Riduzione non prevista	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento	Natura entrata
IMU VIOLAZIONI	10101.06.00150002	€ 1.150.000,00	a.1)	75,82%	€ 871.930,00		€ 871.930,00	€ 872.000,00	75,83%	
IMPOSTA DI SOGGIORNO		€ 150.000,00					€ 20.000,00	€ 20.000,00	13,33%	
TARSU	1.101.51	€ 4.461.488,00	a.1)	9,94%	€ 443.471,91		€ 443.471,91	€ 443.500,00	9,94%	
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	101015300200000	€ 432.000,00	a.1)	8,04%	€ 34.732,80		€ 34.732,80	€ 35.000,00	8,10%	
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	101015301100000	€ 35.000,00	a.1)	0,31%	€ 108,50		€ 108,50	€ 110,00	0,31%	
TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) VIOLAZIONI	10101.76.00150001	€ 100.000,00	a.1)	75,57%	€ 75.570,00		€ 75.570,00	€ 75.690,00	75,69%	
TRASFERIMENTI DA IMPRESE	2.103	€ 369.001,03	a.1)	21,25%	€ 78.412,72		€ 78.412,72	€ 78.500,00	21,27%	
VENDITA DI BENI	3.100.01	€ 120.000,00	a.1)	16,94%	€ 20.328,00		€ 20.328,00	€ 20.500,00	17,08%	
ENTRATE DALLA VENDITA E DALLA EROGAZIONE DI SERVIZI	3.100.02	€ 2.728.190,00	a.1)	7,21%	€ 196.702,50		€ 196.702,50	€ 196.800,00	7,21%	
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.100.03	€ 838.194,48	a.1)	4,67%	€ 39.143,68		€ 39.143,68	€ 39.200,00	4,68%	
PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO	3.200	€ 2.182.000,00	a.1)	37,88%	€ 826.541,60		€ 826.541,60	€ 826.700,00	37,89%	
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	3.400	€ -	a.1)	0,00%	€ -		€ -	€ -	0,00%	
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.500	€ 832.740,26	a.1)	0,00%	€ -		€ -	€ -	0,00%	
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2021								€ 2.608.000,00		

ANNO 2022

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2022

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Riduzione non prevista	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento	Natura entrata
IMU VIOLAZIONI	10101.06.00150002	€ 1.150.000,00	a.1)	75,82%	€ 871.930,00		€ 871.930,00	€ 872.000,00	75,83%	
IMPOSTA DI SOGGIORNO		€ 150.000,00					€ 20.000,00	€ 20.000,00	13,33%	
TARSU	1.101.51	€ 4.509.473,00	a.1)	9,94%	€ 448.241,62		€ 448.241,62	€ 449.000,00	9,96%	
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	101015300200000	€ 432.000,00	a.1)	8,04%	€ 34.732,80		€ 34.732,80	€ 35.000,00	8,10%	
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	101015301100000	€ 35.000,00	a.1)	0,31%	€ 108,50		€ 108,50	€ 110,00	0,31%	
TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) VIOLAZIONI	10101.76.00150001	€ 100.000,00	a.1)	75,57%	€ 75.570,00		€ 75.570,00	€ 75.890,00	75,89%	
TRASFERIMENTI DA IMPRESE	2.103	€ 369.001,03	a.1)	21,25%	€ 78.412,72		€ 78.412,72	€ 79.000,00	21,41%	
VENDITA DI BENI	3.100.01	€ 120.000,00	a.1)	16,94%	€ 20.328,00		€ 20.328,00	€ 21.000,00	17,50%	
ENTRATE DALLA VENDITA E DALLA EROGAZIONE DI SERVIZI	3.100.02	€ 2.730.190,00	a.1)	7,21%	€ 196.846,70		€ 196.846,70	€ 197.000,00	7,22%	
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.100.03	€ 838.694,48	a.1)	4,67%	€ 39.167,03		€ 39.167,03	€ 40.000,00	4,77%	
PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO	3.200	€ 2.187.000,00	a.1)	37,88%	€ 828.435,60		€ 828.435,60	€ 836.000,00	38,23%	
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	3.400	€ -	a.1)	0,00%	€ -		€ -	€ -	0,00%	
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.500	€ 832.740,26	a.1)	0,00%	€ -		€ -	€ -	0,00%	
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2022								€ 2.625.000,00		

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A della** media semplice;

Accantonamenti per fondo rischi contenzioso

Nel bilancio di previsione 2020-2022 sono stati previsti ulteriori 15.000 euro per passività potenziali che si aggiungono ai 101.000 euro già accantonati.

Accantonamenti per fondo perdite partecipate

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non sono stati effettuati accantonamenti per perdite registrate e non ripianate dalle seguenti società partecipate previsti dall'art. 21 del d.lgs. 175/2016 in quanto il fondo accantonato negli esercizi 2018 e 2019 è sufficientemente capiente per coprire le perdite non ripianate delle società partecipate Soprip srl e Parmabitare srl detenute rispettivamente con le quote del 4,20% e dell'1%.

Accantonamenti per fondo rinnovi contrattuali

In attesa dell'emanazione del decreto che dovrà fissare l'ammontare del costo per il rinnovo del contratto, sono stati accantonati 74.000 euro per maggiori oneri 2020. Se a fine esercizio 2020 non risultasse sottoscritto il nuovo CCNL, le risorse confluiranno nel risultato di amministrazione, fra i fondi accantonati.

Accantonamenti per fondo trattamento fine mandato del sindaco

Nel bilancio 2020-2022 sono stati accantonati 2.405 euro per far fronte al pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco che matura in relazione al tempo di esercizio in carica.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2020, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Per il solo anno 2019, gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da rilevare ai fini dell'accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non sulla base dei dati presenti nella PCC. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019, anche se hanno adottato SIOPE+.

L'Ente prevedendo di non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata non prevede l'accantonamento al FGDC.

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nella parte ordinaria del bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate aventi carattere non ripetitivo:

- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria IMU 1.150.000,00 euro (+ € 344.017 rispetto alla media 2015-2019)
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria TARI 100.000 euro (+ € 10.719 rispetto alla media 2015-2019)
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria TASI 100.000 euro (in linea rispetto alla media 2016-2019);
- Rimborso per elezioni e referendum per € 97.500,00;
- Contributo regionale per valorizzazione del dialetto per € 10.000,00;
- Contributo regionale per eliminazione di barriere architettoniche di edifici privati per € 10.000,00;
- Contributo da Fondazione Cariparma per progetto "Accanto a te" per € 30.000,00;
- Canoni per locazioni cimiteriali che finanziano il titolo II per € 270.000,00;
- Proventi per accertamenti pregressi sanzioni Codice della Strada per 400.000,00;
- Rimborso spesa per indagini ISTAT per 12.289,00;
- Ripetizione di spesa per interventi su uffici di via Malpeli per € 26.863,98

Nella parte ordinaria del bilancio di previsione sono allocate le seguenti spese aventi carattere non ripetitivo:

- Spese per elezioni e referendum per € 97.500,00;
 - Spesa per valorizzazione del dialetto per € 10.000,00;
 - Spesa per eliminazione di barriere architettoniche di edifici privati per € 10.000,00;
 - Spesa per progetto "Accanto a te" per € 40.000,00;
 - Spesa per indagini ISTAT per € 12.289,00;
 - Accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità € 2.452.000 (+ € 1.262.962 rispetto alla media 2015-2019)
- oltre a investimenti finanziati con canoni per locazioni cimiteriali per € 270.000,00;

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 30 aprile 2019 e ammonta ad €. 8.229.242,23.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a €. 8.120.767,59, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

2. *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
3. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
4. *per il finanziamento di spese di investimento;*
5. *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
6. *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal DM MEF 01/08/2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- viene inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- viene inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- viene inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);

- i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati dal bilancio 2021-2023, resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Poiché il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, non sono rappresentati i predetti allegati.

Analisi delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di pre-consuntivo

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 7.144.619,43 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Utilizzo 2019	Accantonamenti 2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2018
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.927.997,28	1.764.819,12	2.295.121,84	5.458.300,00
Fondo anticipazione di liquidità	1.234.985,32	34.233,81		1.200.751,51
Fondo rinnovo contratto nazionale	11.000,00		4.000,00	15.000,00
Fondo innovazione	70.884,00		93.543,00	164.427,00
Fondo rischi contenzioso	111.000,00	20.000,00	10.000,00	101.000,00
Fondo accantonamento TFM amministratori	9.619,80	7.656,06	1.605,00	3.568,74
Fondo accantonamento MEF	131.101,14			131.101,14
Fondo accantonamento perdite società partecipate	18.043,16		18.577,00	36.620,16
Fondo altre passività potenziali	37.050,93	3.200,05		33.850,88
Totale parte accantonata	6.551.681,63	1.829.909,04	2.422.846,84	7.144.619,43

Analisi delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di pre-consuntivo

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 904.064,03 e sono così composte:

Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Utilizzo 2019	Accantonamenti 2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019
	a	b	c	d= a-b+c
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	103.611,24	26.546,48	8.146,00	85.210,76
Vincoli derivanti da trasferimenti correnti	257.776,33	230.646,35	39.999,82	67.129,80
Vincoli attribuiti formalmente dall'ente				
Vincoli derivanti da trasferimenti in conto capitale	258.573,69	9.086,51		249.487,18
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	832.130,94	793.259,25	463.364,60	502.236,29
Totale parte vincolata	1.452.092,20	1.059.538,59	511.510,42	904.064,03

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di pre-consuntivo

Le quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 35.800,00 e sono così composte:

Descrizione	Risorse destinate al 1/1/2019	Utilizzo 2019	Accantonamenti 2019	Risorse destinate presunte al 31/12/2019
	a	b	c	d= a-b+c
Risorse destinate agli investimenti	196.058,76	196.058,76	35.800,00	35.800,00

Analisi delle risorse disponibili rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di pre-consuntivo

Al 31 dicembre 2019 l'ente prevede di chiudere l'esercizio 2019 con un avanzo di amministrazione disponibile di € 36.284,13.

Descrizione	Risorse disponibili al 1/1/2019	Utilizzo 2019	Accantonamenti 2019	Risorse disponibili presunte al 31/12/2019
	a	b	c	d= a-b+c
Risorse disponibili	29.409,64	29.409,64	36.284,13	36.284,13

3. SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE

Nel triennio 2020-2022 sono previsti nuovi investimenti e accantonamenti per un totale di €. 36.582.394,50 così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP	8.884.104,00	17.355.000,00	6.100.000,00
Altre spese in conto capitale	1.688.430,50	911.430,00	892.430,00
Accantonamenti in conto capitale	348.000,00	403.000,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMATE TIT. II	10.920.534,50	18.669.430,00	6.992.430,00

Tali spese sono finanziate con:

RIEPILOGO DELLE RISORSE PROGRAMMATE A FINANZIAMENTO DI OPERE E LAVORI PUBBLICI 2020-2022

Risorse finanziarie	2020	2021	2022
	€.	€.	€.
Contributi statali			4.500.000,00
Contributi statale (ex art. 1 c. 853 L.205/2017)	4.962.584,00		
Contributi regionali	240.000,00	1.500.000,00	
Apporto di capitale privato (transitante nel bilancio)		10.300.000,00	
Alienazioni di beni immobili e diritti edificatori	2.331.520,00	3.605.000,00	
Impiego di proventi edilizi	600.000,00	1.000.000,00	950.000,00
Contributo straordinario DPR 380/2001	500.000,00	800.000,00	500.000,00
Monetizzazioni di standards urbanistici	250.000,00	150.000,00	150.000,00
totale	8.884.104,00	17.355.000,00	6.100.000,00

RIEPILOGO DELLE RISORSE PROGRAMMATE A FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI NON OPERE 2020-2022

Risorse finanziarie	2020	2021	2022
	€.	€.	€.
Contributi regionali	17.790,00		
Impiego di proventi edilizi	633.140,00	204.000,00	209.000,00
Alienazioni	765.000,00	20.000,00	
Risorse ordinarie	272.500,00	687.430,00	683.430,00
totale	1.688.430,00	911.430,00	892.430,00

Gli accantonamenti in conto capitale sono finanziati con proventi da alienazioni del patrimonio comunale in attuazione dell'articolo 56-bis, comma 11, del decreto legge 69/2013

Per quanto riguarda le entrate correnti destinate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

- concessioni cimiteriali per 270.000 euro in ciascuno degli anni considerati;
- contributo regionale per 2.500 euro per l'acquisto di beni per la valorizzazione del dialetto

Vengono invece impiegati € 30.000 da proventi alienazioni a finanziamento dell'iva a debito

Il comma 867 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 prevede la possibilità fino al 2020, di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e prestiti.

Cronoprogramma di spesa degli investimenti

Gli investimenti sono stati iscritti nel bilancio di previsione 2020-2022 secondo il cronoprogramma di spesa che nel caso di loro realizzazione su più esercizi ha determinato la costituzione del fondo pluriennale vincolato. In particolare l'intervento 2021 la cui spesa confluirà in parte in FPV è il seguente:

Descrizione	Previsione 2021
FPV - recupero palazzo ex liceo e completamento piazze Verdi, Pontida e piazza "svelata"	700.000,00

Nel 2020-2022 non sono previsti investimenti da finanziare con nuovo indebitamento.

4. ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Nel 2020 permangono due garanzie fidejussorie per un totale di € 1.630.000, così suddiviso:

1) Garanzia fidejussoria su mutuo di € 1.130.000 rilasciata a favore della società sportiva ex Fidenza Sport e ora Sogis srl, per realizzazione degli impianti sportivi comunali, con ammortamento a tasso fisso pari all'IRS 12 anni + 0,10 punti percentuali annui, con durata 20 anni, dall'1/01/2008 al 31/12/2027. Il Comune non ha mai effettuato alcuna erogazione.

2) Garanzia fidejussoria su mutuo di € 500.000 rilasciata a favore della società sportiva ex Fidenza Sport e ora Sogis srl, per riqualificazione degli impianti sportivi comunali, con ammortamento a tasso variabile pari all'EURIBOR 6 mesi + 2,15 punti percentuali annui, con durata 20 anni, dall'1/1/ 2012 al 31/12/2031. Il Comune non ha mai effettuato alcuna erogazione.

5. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. ELENCO ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Questo Comune, alla data del 31/12/2018, detiene le seguenti partecipazioni in organismi, enti strumentali e società partecipate dirette e indirette (elencate rispettivamente in ordine alfabetico):

denominazione	natura	% partecipazione diretta	Partecipazione indiretta		Indirizzi internet
			%	Per il tramite di	
ACER Parma	Ente strumentale	4,80 %			www.aziendacasapr.it
ANCI	Ente strumentale	Quota associativa annuale di € 5.000,00			www.anci.it
ANUSCA	Ente strumentale	Quota associativa annuale di € 560,00			www.anusca.it
ANUTEL	Ente strumentale	Quota associativa annuale di € 350,00			www.anutel.it
ATER	Ente strumentale	2,08 %			www.ater.emr.it
ATERSIR	Ente strumentale	Quota associativa annuale di € 12.539,03			www.atersir.it
ASP distretto di Fidenza	Ente strumentale	25,73 %			www.aspdistrettofidenza.it
ASP Rodolfo Tanzi	Ente strumentale	1,00 %			www.asprodolfotanzi.it
AEVF	Ente strumentale	1,08 %			www.viefrancigene.org
CEPDI	Ente strumentale	Quota associativa annuale di € 2.300,00			www.cepdiparma.it
Consorzio Costa Gialdi	Ente strumentale	50 %			www.comune.fidenza.pr.it
Consorzio Monticello Selga	Ente strumentale	50 %			www.comune.fidenza.pr.it
Destinazione Turistica Emilia	Ente strumentale	1,15 %			www.visitemilia.it
Ente gestione parchi Emilia Occidentale	Ente strumentale	6,10 %			www.parchidelducato.it
Fondazione Tommasini	Ente strumentale	6,27 %			www.mariotommasini.it
Fondazione Scuola Polizia Locale	Ente strumentale	0,14 %			www.scuolapoliziale.it
Banca Popolare Etica	Società partecipata	0,0038 %			www.bancaetica.it
Cepim (ceduta nel novembre 2019)	Società partecipata	0,83 %			www.cepimspa.it
Emiliambiente	Società partecipata	26,68 %			www.emiliambiente.it
Forma Futuro	Società partecipata	33,33 %			www.formafuturo.it
Lepida	Società partecipata	0,0015 %			www.lepida.it
Parmabitare in liquidazione	Società partecipata	1,00 %			www.aziendacasapr.it
Rete Gas Fidenza (ceduta con contratto del 26/03/2019)	Società controllata	100 %			www.retegasfidenza.it
SDM	Società controllata	100 %			www.sandonnino.it
SoGIS	Società	78 %			www.sogisgroup.it

denominazione	natura controllata	% partecipazione diretta	Partecipazione indiretta		Indirizzi internet
Soprip in liquidazione	Società partecipata	4,20 %			www.servizi.comune.parma.it
TLR	Società controllata	100 %			www.tlrfidenza.it
Comeser	Società partecipata		10 %	SDM	www.comeser.biz.it
SSD San Donnino	Società controllata		78 %	SOGIS	www.sogisgroup.it

Oltre a far parte dell'Unione Terre Verdiane (www.terreverdiane.com)

7. ALTRE INFORMAZIONI

L'indebitamento:

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito all'1/01 (+)	37.107.359,41	39.910.244,19*	40.993.886,20	38.812.864,85	36.313.603,86	34.001.410,94	31.746.015,10
Nuovi prestiti (+)	4.807.246,86*	3.327.972,11	419.690,23	1.534.309,77			
Prestiti rimborsati (-)	2.039.574,43	2.190.080,10	2.539.543,08	4.033.570,76**	2.312.192,92	2.255.395,84	2.268.660,66
Altre variazioni (+/-)	35.212,35	-54.250,00	-61.168,50				
Totale fine anno	39.910.244,19	40.993.886,20	38.812.864,85	36.313.603,86	34.001.410,94	31.746.015,10	29.477.354,44
Nr. abitanti al 01/01	26770	26826	26898	27041	27041	27041	27041
Debito medio per abitante	1.490,86	1.528,14	1.442,96	1.342,91	1.257,40	1.174,00	1.090,10

Dal 2017 il debito residuo dell'ente comprende il mutuo accollato a seguito dell'acquisizione di impianto fotovoltaico dalla società controllata San Donnino Multiservizi del valore residuo di 2.881.670.

Nel 2019 I prestiti rimborsati comprendono 1.648.837,92 euro per estinzione anticipata.

La liquidità

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	0,00	0,00	4.303.171,49
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	1.503.941,72
Anticipazioni non estinte al 31/12	67.084,08	4.781.160,16	0,00

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'ente ha in essere l'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e prestiti nel 2013, accantonata nell'avanzo di amministrazione 2018 per € 1.234.985,32

Debiti fuori bilancio:

Dalle comunicazioni dei responsabili di servizio si segnalano le seguenti spese di lite da riconoscere ai sensi delle disposizioni vigenti quali debiti fuori bilancio entro i termini di legge e che trovano la copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2020:

- sentenza n. **00279/2018** del T.A.R. Parma vertenza M.R. vs Comune di Fidenza: il sig. M.R. ha proposto ricorso avanti il T.A.R. Parma al fine di ottenere l'annullamento della deliberazione del C.C. n. 50 del 27/7/2017 nella parte in cui ha approvato la controdeduzione comunale di rigetto dell'osservazione dallo stesso formulata relativa all'area di sua proprietà nonché della successiva deliberazione di C.C. n. 91 del 21/12/2017 nella parte in cui ha approvato il Piano Strutturale Comunale non attribuendo alcuna classificazione all'area di proprietà del ricorrente. Il collegio accoglie le istanze e annulla la parte contestata nei limiti dell'interesse dedotto in giudizio con condanna a sostenere le spese di lite per € 2.918,24 (€ 2.000,00+15% spese gen.+4% cpa+22% iva);

- sentenza n. **2744/2018** della Corte di Appello di Bologna per determinazione giudiziale indenennità definitiva di espropriazione vertenza G.P. vs Comune di Fidenza e sentenza n. **2747/2018** Corte di Appello di Bologna vertenza A.P. vs Comune di Fidenza: i sigg.ri G.P. e A.P. hanno promosso opposizione avanti la Corte di Appello di Bologna alla stima dell'indennità di espropriazione relativa ai terreni di loro proprietà occupati per la realizzazione della tangenziale sud tratto nuovo ponte sul Torrente Rovacchia rotatoria di Cabriolo di cui alla determinazione n. 1043/2009. La Corte ha determinato le indennità e ha posto a carico dell'Amministrazione comunale le spese di lite per € 7.803,60 (€ 5.000,00 per compensi + 15%spese gen + 4% c.p.a. + 22% i.v.a. + € 508,00 contr. Unificato) ed € 8.103,60 (€ 5.000,00 per compensi + 15% spese gen +4% c.p.a. + 22%i.v.a+ € 808,00 contr. Unificato). Entrambe le sentenze (n. 2744/2018 e n. 2747/2018) condannano inoltre il Comune a restituire agli appellanti la parte del 50% sostenute dagli stessi per onorario e spese ctu, pari a complessivi € 2.392,56 (€ 1.938,55+2%+21%).

In questo caso, oltre alle spese di lite nei termini sopra indicati, la corte di Appello ha disposto una maggiore somma da depositare presso Cassa Depositi e prestiti che trova copertura nei capitoli inerenti a procedure espropriative per l'annualità 2018 e per l'annualità 2019 a seguito di transazione approvata con deliberazione di G.C. n. 262/2019.

Tali somme peraltro non sono stato oggetto nel corso del 2019 di richieste di erogazione da parte dei soggetti interessati nei modi e nelle forme previste.

Fidenza, 30 novembre 2019